

“Tav, vorrei che la Valle potesse sentirsi serena”

Cancellieri: ora situazione tranquilla

«MI PIACEREBBE che la Valle di Susa si sentisse serena. È arrivato il momento di concentrarsi non tanto sulla sicurezza quanto sul lavoro di persuasione degli abitanti della valle che devono comprendere l'importanza e il valore dell'opera». Smorza i toni sul tema della Tav, il ministro dell'interno Annamaria Cancellieri, nella sua visita a Torino per incontrare i prefetti piemontesi. Dopo aver presieduto la riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza in Prefettura, Cancellieri ha detto: «In questo momento la situazione è abba-



Il prefetto Alberto Di Pace

Il ministro incontra i prefetti piemontesi e Cota le chiede interventi anticrisi e per la crescita

stanza tranquilla. Mi piacerebbe che la Valle potesse esprimere liberamente le proprie idee e vivere la propria vita con serenità». Il ministro ha ribadito che «daparte di tutti c'è la volontà di andare avanti» con la realizzazione della Torino-Lione. La preoccupazione dei lavoratori che dal mese di luglio saranno in cantiere? «Se sarà necessario proteggere i lavoratori, li proteggeremo — ha detto Cancellieri — ma attualmente non abbiamo situazioni che richiedono interventi d'emergenza».

«Bisogna continuare a mantenere alta l'attenzione contro i professionisti della contesta-



Il ministro Anna Maria Cancellieri al suo arrivo in Prefettura

zione — ha dichiarato il presidente della Provincia, Antonio Saitta — ed evitare che la Valle di Susa diventi la base per nuclei italiani e internazionali che utilizzano per fini eversivi il tema dell'alta velocità». Mentre secondo Roberto Cota, presidente della Regione, sorveglianza significa interventi per la crescita e attenzione a che il disagio sociale portato dalla crisi economica non accenda la miccia del terrorismo. «Un intervento straordinario per la crescita dell'economia piemontese è quel che ho chiesto al ministro dell'interno, Annamaria Cancellieri, durante la riunione di

oggi del comitato per l'ordine pubblico a Torino» ha detto Cota che ha osservato come il disagio sociale provocato dalla crisi possa avere ripercussioni sulla sicurezza: «È un aspetto preoccupante. Il peggioramento delle condizioni di vita dei cittadini è potenzialmente una miccia per altro». Quanto ai contenuti dell'«intervento straordinario», che Cota vuole chiedere anche al premier Mario Monti, il governatore ha fatto presente che le imprese piemontesi «non sono più competitive per la tassazione troppo alta».

(o. giu.)